



COMUNE DI MORUZZO

PROVINCIA DI UDINE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

ANNO 2017
N. 77 del Reg. Delibere

OGGETTO: ADOZIONE PIANO AZIONI POSITIVE 2017 - 2019 DECRETO LEGISLATIVO 196/2000

L'anno 2017 , il giorno 07 del mese di Settembre alle ore 19:45 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Pirro' Roberto	Sindaco	Presente
Montagnese Albina	Vice Sindaco	Presente
Chittaro Walter	Assessore	Presente
Di Stefano Enrico	Assessore	Assente
Driussi Renzo	Assessore	Presente

Assiste il Segretario comunale Peresson dott. Ruggero.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Pirro' dott. Roberto nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale , visti i pareri espressi sulla proposta, sottoriportati:

Parere favorevole ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 267/2000 di regolarità TECNICA sulla proposta di Delibera. IL SEGRETARIO COMUNALE F.to PERESSON dott. Ruggero	Parere favorevole ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000 di regolarità CONTABILE sulla proposta di Delibera. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
---	---

adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO AZIONI POSITIVE 2017 - 2019 DECRETO
LEGISLATIVO 196/2000**

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art.1 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 165/2011 in base al quale i pubblici uffici sono organizzati al fine di realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica;
- l'art. 7 comma 1 del D. Lgs. 165/2011 in base al quale le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno;
- l'art. 48 comma 1 del D. Lgs. 198/2006, in base al quale le Pubbliche Amministrazioni sono tenute predisporre piani triennali di azioni positive, tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 42, comma 2[^] dello stesso D. Lgs. 198/2006, le azioni positive hanno in particolare lo scopo di:

- 1) eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
 - 2) favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
 - 3) favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;
 - 4) superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;
 - 5) promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
 - 6) favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi;
- f bis) valorizzare il contenuto professionale delle mansioni a più forte presenza femminile;

VISTE

1. la direttiva del 23 maggio 2007 avente ad oggetto "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche", emessa dal Ministro

per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e dal Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità;

2. la Direttiva 03/02/2017, n. 1 - Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di comportamenti e atti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ostativi all'allattamento

ATTESO che la situazione attuale del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data odierna dell'Ente, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Personale a tempo indeterminato

<i>Categoria</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Totali</i>
PLB			
D	1*	1	2
PLA	1		1
C	2**	1*	3
B	3	1	4
A			
Totali	7	3	10

* dipendente in comando all'Unione Territoriale Intercomunale "Collinare"

** di cui un dipendente in comando all'Unione Territoriale Intercomunale "Collinare"

e che, come si evince dalla tabella su esposta nell'ente è presente una non trascurabile percentuale di personale di genere femminile, raggiungendo il 40% dell'organico a tempo indeterminato.

ATTESO altresì che per quanto riguarda le progressioni di carriera, la formazione e le condizioni di lavoro è garantita la parità di trattamento tra uomini e donne e non si è registrato nessun episodio di discriminazione di genere.

DATO ATTO che in caso di mancato adempimento nell'adozione del presente Piano, si applica l'art. 6, 6^ comma, del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il Piano delle Azioni Positive, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A) documento che, sviluppandosi su un arco temporale triennale pone quale obiettivo generale e trasversale per l'ente, l'attuazione di forme di flessibilità oraria per i dipendenti, misure di conciliazione per favorire una migliore armonizzazione degli impegni professionali e personali, una maggiore responsabilizzazione delle persone;

ATTESO che, mediante il presente Piano Triennale delle Azioni Positive l'Ente favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

- a. alla partecipazione ai corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento;
- b. agli orari di lavoro;

- c. all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche;
- d. all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro;

RILEVATO inoltre che è previsto un monitoraggio periodico delle azioni individuate all'interno del piano e che le misure di conciliazione da attivare non comportano oneri finanziari;

EVIDENZATO che l'organismo che vigila e garantisce la tutela delle pari opportunità e del benessere lavorativo è il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni la cui istituzione è prevista dall'articolo 57 comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm. e il Comitato unifica in un solo organismo le competenze del Comitato per le Pari Opportunità e del Comitato Paritetico sul Fenomeno del Mobbing.

PRESO ATTO che la proposta di piano è stata inviata alla Consigliera provinciale di parità, alle OO.SS. e R.S.U. in data 21.04.2017 e che il piano verrà sottoposto al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni non appena esso sarà costituito;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1093 del 17.06.201 che tra le funzioni della gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e attività di controllo prevede il Comitato unico di garanzia previsto con legge 183/2010;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni dal competente responsabile di servizio;

Con votazione resa in forma palese, unanime

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni descritte in narrativa il "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2017 - 2018, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- di prevedere un monitoraggio periodico delle azioni individuate all'interno del piano e delle misure di conciliazione che saranno attivate in questo Ente nell'arco del prossimo triennio;
- di dare atto che il piano verrà sottoposto al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni non appena esso sarà costituito;
- di inviare il presente provvedimento alla Consigliera Provinciale per le Pari Opportunità e alle OO.SS. e RSU.

Indi, con successiva e separata votazione, unanime

DELIBERA

DI DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 1 c. 19 della L.R. n. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Pirro' dott. Roberto

Il Segretario
F.to Peresson dott. Ruggero

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 08/09/2017 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 23/09/2017, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 1 comma 16 della L.R. 11/12/2003 n. 21 con prot. n. 5428 del 08/09/2017.

Moruzzo, li 08/09/2017

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to Tomada Dorotea Andreina

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 08/09/2017 al 23/09/2017 e contro la stessa non sono pervenuti reclami e denunce.

Moruzzo, li 25/09/2017

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to Tomada Dorotea Andreina

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione non soggetta a controllo è divenuta esecutiva il giorno 07/09/2017, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

Moruzzo Li 07/09/2017

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to Tomada Dorotea Andreina

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Moruzzo, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO